

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI "BUONI SCUOLA" A.S. 2026/2027 - PER LA FREQUENZA DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE PRIVATE CONVENZIONATE (3-6 ANNI) - SCADENZA 18 SETTEMBRE 2026

Il Dirigente del Settore Attività Produttive e Servizi educativi/scolastici

Visti:

- la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- il D.P.G.R. 41/r 2013 "Regolamento di attuazione dell'articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32" in materia di servizi educativi per la prima infanzia;- il D.P.G.R. 41/r 2013 "Regolamento di attuazione dell'articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32" in materia di servizi educativi per la prima infanzia;
- il Programma di governo 2025-2030, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- la Deliberazione 31 luglio 2025 n. 74 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026 e la Nota di aggiornamento al DEFR 2026 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025, nel quale al progetto n. 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza, è stabilito che la Regione sostenga le scuole dell'infanzia paritarie, mediante contributi finalizzati a promuoverne e sostenerne la frequenza;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 714 del 08/06/2026, con la quale sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso pubblico finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie – bando buoni scuola anno 2026;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 13448 del 15/06/2026, con l'approvazione dell'avviso pubblico finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie – bando buoni scuola anno 2026;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 14880 del 06/07/2026, con la quale è stata approvata la proroga della scadenza per la presentazione delle candidature da parte delle amministrazioni comunali dell'avviso pubblico - bando buoni scuola anno 2026.

RENDE NOTO

che l'Amministrazione Comunale con deliberazione della G.C. n. 251 del 18/08/2026 ha manifestato l'interesse a realizzare il contributo "Buoni scuola" finalizzato al sostegno della frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie private convenzionate (3-6 anni) per l'anno scolastico 2026/2027.

Art. 1 - Finalità generali

Il presente Avviso ha lo scopo di promuovere e sostenere le famiglie nella frequenza scuole dell'infanzia paritarie comunali o private convenzionate, con sede nel Comune di Carrara, che prevedono il pagamento di una tariffa/retta nell'a.s. 2026/2027.

Art. 2 - Destinatari dei "Buoni scuola"

Il sostegno si realizza attraverso l'assegnazione di un contributo economico (Buono scuola), da utilizzarsi per l'anno scolastico 2026/2027, dalle famiglie toscane:

- nelle quali sia presente un bambino o una bambina residente nel Comune di Carrara che siano iscritti e abbiano disponibilità di un posto in una scuola dell'infanzia paritaria comunale o privata convenzionata;
- che abbiano un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) minorenni non superiore a 30.000,00 Euro in corso di validità e correttamente attestata; la corretta attestazione della dichiarazione ISEE è dimostrata dall'assenza di difformità o omissioni.

Tali requisiti dovranno essere posseduti quando il genitore/tutore presenta la domanda all'amministrazione comunale.

- che non abbiano riportato condanne con sentenza definitiva per reati di associazione di tipo mafioso, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita di cui agli artt 416-bis, 648-bis e 648-ter del codice penale.

Il contributo può essere richiesto solo dal genitore/tutore che provvederà ad effettuare il pagamento delle rette di frequenza per l'a.s. 2026/2027.

Art. 3 – Importo del beneficio

Il contributo (Buono scuola) è quantificato secondo i seguenti importi:

- € 500 per i minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorchè prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purchè la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana (previa presentazione di adeguata documentazione);
- fino ad un massimo di € 500 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni fino a 18.000,00 Euro;
- fino ad un massimo di € 350 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni ricompreso tra 18.000,01 Euro e 24.000,00 Euro;
- fino ad un massimo di € 200 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni ricompreso tra 24.000,01 Euro e 30.000,00 Euro.

Le mensilità per le quali sarà possibile chiedere il contributo regionale sono quelle da novembre 2026 a giugno 2027 (01/11/2026-30/06/2027) .

Il contributo regionale non può essere assegnato per i mesi di luglio e agosto 2027.

Si evidenziano inoltre le seguenti disposizioni:

1) i contributi sono finalizzati alla riduzione parziale o totale delle rette mensili di frequenza e delle spese di refezione (queste ultime esclusivamente se associate all'importo della retta di frequenza); **il sostegno si realizza attraverso l'applicazione di uno sconto** per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private ai genitori/tutori richiedenti, con modalità indiretta di erogazione al Comune e all'Unione di Comuni, per conto del destinatario; le amministrazioni comunali assegnatarie delle risorse:

- trattengono per sé stesse le risorse regionali nel caso di sconti applicati sulle tariffe previste per la frequenza di scuole dell'infanzia paritarie comunali; l'importo riconosciuto è pari agli sconti complessivamente applicati dalle amministrazioni comunali sulle tariffe;

- assegnano ed erogano le risorse regionali alle scuole dell'infanzia paritarie private per un importo

pari agli sconti complessivamente applicati sulle rette previste.

2) la domanda per l'accesso ai buoni scuola può essere presentata solo da uno dei genitori/tutori unicamente presso l'amministrazione comunale ove è sita la scuola; le domande presentate direttamente a Regione Toscana non potranno essere in ogni caso essere accolte;

3) non sono soggette a rimborso le spese di iscrizione;

4) le spese di refezione potranno essere oggetto di rimborso esclusivamente se associate al pagamento mensile della tariffa/retta; qualora per la frequenza della scuola dell'infanzia i richiedenti sostengano solo la spesa per la refezione, le relative domande non sono da considerarsi ammissibili ai contributi regionali;

5) sono escluse espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie per la frequenza delle scuole per la quota di tariffa/retta mensile soggetta a sconto;

6) il contributo regionale è riconosciuto unicamente nel caso di iscrizione effettiva alla scuola e in caso di mantenimento della stessa iscrizione per tutte le mensilità per le quali il contributo è stato assegnato dall'amministrazione comunale; in caso di ritiro dalla scuola dell'infanzia il contributo può essere riconosciuto unicamente per le mensilità in cui il/la bambino/a è stato/a iscritto/a e per le quali è stato applicato lo sconto; i soggetti richiedenti il contributo

regionale e le scuole dell'infanzia paritarie private comunicano tempestivamente all'amministrazione comunale ove ha sede la scuola la decisione del ritiro dall'iscrizione;

7) i genitori/tutori richiedenti il contributo regionale non possono beneficiare di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, ivi comprese le detrazioni previste dalla normativa fiscale vigente, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta; le spese per le quali si è ottenuto il rimborso non potranno in alcun caso essere portate in deduzione/detrazione nella dichiarazione fiscale di riferimento.

8) ai fini del riconoscimento del contributo regionale:

- la fattura/ricevuta/avviso Pago PA emessa dal Comune o dalla scuola dell'infanzia paritaria privata deve riportare il nominativo del genitore/tutore assegnatario dei contributi regionali e/o del/della bambino/a, e le mensilità di riferimento;

- la fattura/ricevuta della scuola dell'infanzia paritaria privata deve essere emessa al lordo dello sconto e deve riportare il pagamento (laddove sussista un residuo da pagare) al netto dello sconto; si evidenziano a titolo di esempio le voci da riportare in fattura/ricevuta:

RETTA SCUOLA DELL'INFANZIA X – MESE SETTEMBRE 2026: € 300

BUONI SCUOLA REGIONALI € 200

IMPORTO NETTO A CARICO DEL GENITORE € 100

TOTALE FATTURA / RICEVUTA € 300

Il mancato rispetto di tali disposizioni determina il non riconoscimento del contributo fino alla regolarizzazione di tale documentazione.

Qualora fossero già stati applicati gli sconti sulle tariffe/rette, i relativi importi saranno soggetti a recupero da parte della Regione Toscana.

Le amm.ni comunali supportano le scuole dell'infanzia paritarie private ai fini del rispetto di queste disposizioni.

Nei soli casi di inadempienza, durante l'anno scolastico, degli impegni assunti dalla scuola dell'infanzia paritaria privata o di chiusura della scuola o di revoca della parità è possibile per le famiglie la modifica della scuola prescelta inizialmente; in tal caso la famiglia può iscrivere il bambino o la bambina ad un'altra scuola e continuare ad usufruire del contributo, purché la struttura abbia già aderito o aderisca ex novo al presente avviso regionale.

L'eventuale variazione delle scuole, determinatasi per le tre cause sopra indicate, verrà autorizzata, con le modalità che saranno comunicate alle Amministrazioni comunali mediante apposita comunicazione.

L'avviso è promosso nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 4 - Termini e modalità per la presentazione della domanda

La domanda di ammissione al beneficio deve essere presentata al Comune di Carrara **ENTRO E NON OLTRE IL GIORNO 18 SETTEMBRE 2026** con una delle seguenti modalità:

- consegnata a mano **presso l'Ufficio Protocollo entro le ore 12,30 del giorno 18/09/2026;**
- **tramite posta PEC entro il giorno 18/09/2026** al seguente indirizzo di posta elettronica: comune.carrara@postecert.it

Nel caso in cui la domanda non sia sottoscritta in presenza del dipendente addetto (art. 38 D.P.R. 445/00), deve essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità, in corso di validità, del richiedente.

Art. 5 – Esito del procedimento

Il Comune redige, ad esito del presente Avviso, la graduatoria dei soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 redatta in ordine di I.S.E.E. crescente, fino e non oltre il valore massimo di € 30.000,00. A parità di importo I.S.E.E. si terrà conto dell'ordine di arrivo delle domande al protocollo dell'Ente.

L'Ufficio provvederà a comunicare ai beneficiari l'esito del procedimento tramite pubblicazione sul sito istituzionale del Comune www.comune.carrara.ms.it

Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura sono effettuate, ad ogni effetto, attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente, salvo quelle che necessariamente si riferiscono a destinatari determinati.

Art. 6 – Cause di esclusione

Non saranno sottoposte a valutazione le domande nei seguenti casi:

- a. siano presentate da soggetti non residenti in un Comune della Toscana;
- b. il bambino non abbia l'età utile per la frequenza della scuola dell'infanzia o non sia iscritto per l'a.s. 2026/2027 a una scuola dell'infanzia paritaria privata convenzionata;
- c. i genitori/tutori del bambino beneficino di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, di importo tale da superare la spesa complessiva sostenuta;
- d. siano presentate oltre i termini di scadenza del presente Avviso;
- e. siano prive di firma o, nei casi indicati all'art. 5, di copia di documento di identità in corso di validità;
- f. l'Attestazione ISEE sia superiore all'importo di € 30.000,00, o la stessa non sia in corso di validità.

Nel caso in cui l'Attestazione ISEE presenti annotazioni per omissioni o difformità, la domanda di ammissione potrà essere accettata solo se regolarizzata entro e non oltre il 22 Settembre 2026 secondo quanto previsto dall'art. 11 comma 5 del D.P.C.M. 159/2013.

Art. 7 - Controlli

Il Comune è tenuto a effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle Dichiarazioni sostitutive, consultando direttamente gli archivi dell'amministrazione certificante ovvero richiedendo alla medesima, anche attraverso strumenti informatici o telematici, conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri da questa custoditi (comma 1 e 2 dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000).

Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione, in mancanza il procedimento non ha seguito (comma 3 dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000).

Il richiedente dichiara di essere consapevole che, in caso di dichiarazioni non veritiere, è passibile di sanzioni penali ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, oltre alla revoca dei benefici eventualmente percepiti. La responsabilità della veridicità delle dichiarazioni I.S.E.E. è esclusivamente del richiedente che le ha sottoscritte e che, in caso di falsa dichiarazione, può essere perseguito penalmente (art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000).

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000). Oltre alla decadenza dai benefici è tenuto alla restituzione di quanto eventualmente erogato. In caso di ragionevole dubbio si procede ad inviare istanza alla Guardia di Finanza della Provincia di Massa-Carrara. **Resta ferma l'applicazione delle norme penali per i fatti costituenti reato.**

Art. 8 – Protezione dati personali

Il Comune di Carrara e la Regione Toscana per il perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali in qualità di titolari, trattando i dati strettamente necessari, adeguati e limitati unicamente per le finalità di cui all'art. 1, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati. A tal fine si precisa quanto segue:

- i dati personali saranno comunicati alla Regione per gli obblighi di legge (art 4ter L.R. 32/2002);
- i richiedenti dichiarano che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero, esonerando il Comune da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- Comune e Regione, in qualità di titolari, provvedono ad individuare il proprio personale da istruire ed autorizzare al trattamento dei dati personali;

- sono riconosciuti agli interessati i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 e sono definite le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art. 9 - Informazioni sull’Avviso

Il presente Avviso è reperibile sul sito del Comune al seguente indirizzo: www.comune.carrara.ms.it

La modulistica è reperibile anche presso le scuole dell’infanzia paritarie private convenzionate.

Informazioni possono inoltre essere richieste al Comune di Carrara – Settore Attività Produttive e Servizi educativi/scolastici, Palazzo Saffi, Via Solferino, Carrara (tel. 0585/641458 – 454 - 253 e-mail mariagrazia.ricci@comune.carrara.ms.it).

Carrara, 19/08/2026

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Paola Micheletti